



Anatolij Kuznetsov

## **BABIJ JAR**

**1941: l'occupazione nazista di Kiev**

A cura della redazione italiana  
della Casa editrice Zambon

Introduzione di Adriana Chiaia

Formato: cm 13x21

Pagg. 240

Prezzo: 12.00 euro

ISBN 978-88-7826-65-4

Nel quadro dell'occupazione nazista di Kiev, durata più di due anni, la testimonianza dell'autore, a quei tempi un ragazzo di dodici anni, descrive il massacro di decine di migliaia di ebrei, di combattenti dell'Armata Rossa, di comunisti, di cittadini ucraini e di altre nazionalità, catturati nei rastrellamenti o presi in ostaggio, i cui corpi venivano gettati nell'enorme burrone di Babij Jar, nei pressi della città.

L'autore offre inoltre uno straordinario e contraddittorio panorama di personaggi positivi e negativi: partigiani e collaborazionisti, resistenti e delatori, solidali e profittatori, generosi e gretti, uomini, donne e bambini, strappati alla quotidianità del passato e costretti ad arrabattarsi per sopravvivere alla guerra con la sua sequela di atrocità, bombardamenti, distruzioni, saccheggi, fame e miseria materiale e morale.

Il libro è stato arricchito dalla sezione "Lineamenti di storia" composta di due schede. La prima tratta del diritto all'autodeterminazione dei popoli nella concezione del Partito comunista (b) e nella prassi del potere sovietico. La seconda ripercorre le vicissitudini dell'Ucraina, dalla rivendicazione dell'autonomia al patto costitutivo dell'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche, inserendole nel loro contesto storico.

In appendice uno scritto di Il'ja Erenburg e stralci di un documento della Commissione governativa sulle distruzioni e le atrocità commesse dagli invasori tedeschi nella città di Kiev. (Processo di Norimberga).